

Codice A1813C

D.D. 18 agosto 2026, n. 1601

Autorizzazione idraulica A.I. 74/2026 per interventi di manutenzione ordinaria del rio San Giovanni in Comune di Volpiano ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Volpiano (P.IVA 01573560016)



ATTO DD 1601/A1800A/2026

DEL 18/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

OGGETTO: Autorizzazione idraulica A.I. 74/2026 per interventi di manutenzione ordinaria del rio San Giovanni in Comune di Volpiano ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: Comune di Volpiano (P.IVA 01573560016)

In data 06/08/2026, protocollo in ingresso n.36675, il Comune di Volpiano ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per interventi di manutenzione ordinaria sul alcuni tratti in alveo del Rio San Giovanni nel territorio comunale di Volpiano per complessivi 2300 m.

All'istanza è allegata la documentazione tecnica a firma del progettista e RUP Arch. Luigi Serra e del Responsabile del Settore Ambiente, Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzione arch. Monica Veronese, approvata con Determina Dirigenziale n.508 del 14/07/2026.

In data 30/07/2026 protocollo in ingresso n.35270 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni della Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino ai sensi dell'art.12 LR 37/2006.

Il progetto prevede il decespugliamento delle scarpate e dell'alveo del rio San Giovanni invasi da rovi, arbusti e erbe infestanti con raccolta e trasporto ad impianto di trattamento autorizzato o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta. L'intervento si sviluppa nei seguenti tratti del rio:

- Dal ponte autostradale (TO-AO), direzione Brandizzo per una lunghezza di circa mt. 50-tratto urbano-;
- Dal ponte autostradale (TO-AO) al ponte della Strada Provinciale 17 (circonvallazione Est) - tratto urbano-;
- Tra e il ponte della Strada Provinciale 17 (circonvallazione Est) e il ponte di C.so Platone (angolo Via Brandizzo) -tratto urbano-;
- Tra il ponte di C.so Platone (angolo Via Brandizzo) e il ponte di Via san Giovanni/Via Anna Frank (tratto urbano) - tratto urbano interno paese-;
- Presso il ponte di strada "Cascina Dente" per un tratto di circa mt. 100 a cavallo del ponte stesso (50 mt verso il confine con Leini e 50 mt verso Volpiano)-tratto extra urbano;

La durata dei lavori è stimata in giorni 20 lavorativi consecutivi.

Considerato che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idraulico ma migliora il libero deflusso delle acque e riduce il rischio di fluitazione del materiale vegetale, diminuendo il rischio di ostruzione degli attraversamenti viari presenti lungo il corso d'acqua in oggetto.

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12).;
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Volpiano ad eseguire gli interventi di manutenzione della vegetazione presente in alveo e sulle sponde, che dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto assoluto divieto di asportare materiale litoide demaniale d'alveo; detto materiale litoide demaniale proveniente da eventuali scavi/movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda in prossimità dei lavori di che trattasi;
3. è fatto assoluto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino

la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

4. è fatto assoluto divieto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
5. dovrà essere assolutamente evitato l'accumulo, anche temporaneo, di materiale all'imbocco dei tratti tominati, al fine di evitare possibili occlusioni in caso di eventi intensi. L'esecutore dovrà provvedere alla rimozione tempestiva del materiale tagliato durante l'avanzamento delle lavorazioni;
6. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
7. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
8. in base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale gli interventi di manutenzione idraulica sono soggetti unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e all'articolo 29 delle Norme di attuazione del PAI. Tali interventi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.R. 16/12/2022 n.10/R, non sono soggetti al pagamento del canone.
9. I tagli, fatti salvi i casi di urgenza con pericolo per pubblica incolumità, sono sospesi dal 31 marzo al 15 giugno;
10. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze;
14. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente alle previsioni progettuali;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Secondo quanto stabilito dalla tabella “canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche” allegato A) alla legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 e ripreso dalla tabella “canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche” allegato A) alla legge regionale 12 agosto 2013 n. 17 trattandosi di un intervento con finalità di manutenzione di argini, sponde e aree di asservimento idraulico, il valore delle eventuali piante presenti nell'alveo attivo (con esclusione delle isole formatesi all'interno), sulle sponde nonché sulle aree interessate dalla manutenzione è da intendersi nullo.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

il funzionario estensore
Dott. For. Flavio Bakovic

IL VICEDIRETTORE
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. parere_CMTO.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Comune di Volpiano
Settore Ambiente, Lavori Pubblici,
Patrimonio e Manutenzioni
protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

e p.c.

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città
metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Pulizia annuale 2026 del Rio San Giovanni. Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 LR 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 22.07.2026, si rileva che i lavori in argomento constano esclusivamente in una manutenzione ordinaria dell'alveo e delle sponde del Rio San Giovanni nei tratti in cui questo scorre nell'abitato del comune di Volpiano (TO), con asportazione della vegetazione erbacea e arbustiva cresciuta in alveo in diversi tratti.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, e che il Rio, fortemente artificializzato, non presenta particolari emergenze da tutelare, si ritiene di esprimere un parere positivo sui lavori, raccomandando in fase di cantiere, di adottare le seguenti misure mitigative di carattere generale:

- ai fini di limitare l'intorbidamento delle acque si suggerisce di effettuare i lavori in periodo di magra del corso d'acqua movimentando i mezzi d'alveo da valle verso monte e riducendo la tempistica dei lavori allo stretto necessario;

1/3

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Unità specializzata Tutela flora e fauna

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it



Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA



- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- nel caso in cui sia necessario mettere in secca il Rio sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuare un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici). L’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- qualora nel taglio delle specie vegetali fossero presenti specie alloctone invasive, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, rinvenibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>;
- infine a fine lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM



La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00035270 del 30/07/2026